



Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Dipartimento dell'Amministrazione Generale,  
del Personale e dei Servizi  
Direzione Centrale per le Politiche  
del Personale  
Ufficio Relazioni sindacali

<b>F.P. C.G.I.L.</b> Via Leopoldo Serra, 31	<b><u>ROMA</u></b>
<b>C.I.S.L. F.P.S.</b> Via Lancisi, 25	<b><u>ROMA</u></b>
<b>U.I.L. - P.A.</b> Viale Emilio Lepido, 46	<b><u>ROMA</u></b>
<b>FEDERAZIONE CONFSAL - U.N.S.A. -.</b> Via Napoli, 51	<b><u>ROMA</u></b>
<b>F.L.P. Federazione Lavoratori Pubblici</b> Via Piave, 61	<b><u>ROMA</u></b>
<b>R.d.B. Pubblico Impiego</b> Via dell'Aeroporto, 129	<b><u>ROMA</u></b>

Prot. 4687

Roma, 26/05/2010

**OGGETTO:** Profili professionali MEF.

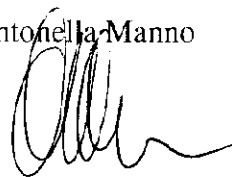
Si trasmette l'allegata documentazione illustrativa inerente allo schema di modello professionale del MEF - profili professionali.

Seguirà invio, tramite posta elettronica, delle specifiche schede

profilo descrittive dei contenuti professionali e dei requisiti di accesso al  
profilo stesso.

Il Direttore Generale

Antonella Manno

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Antonella Manno', written in a cursive style.

## **PROFILI PROFESSIONALI**

### **Caratteri generali dei nuovi profili professionali (C.C.N.L. 2006 -2009)**

Il processo di ricostruzione del modello professionale del M E F muove da un insieme di logiche volte, per un verso, ad individuare il fabbisogno di personale sulla base di contenuti lavorativi, abilità e capacità astrattamente richiesti per l'espletamento dei compiti di istituto, per un altro a valorizzare le professionalità esistenti in termini di giusta collocazione nell'ambito del nuovo sistema classificatorio sulla base del profilo rivestito, dei titoli posseduti, dell'esperienza lavorativa maturata nonché del settore funzionale di provenienza.

In tale ottica i criteri dominanti di regolazione/valutazione dell'assetto professionale atteso sono:

1. il superamento dell'eccessiva parcellizzazione attraverso la definizione meno frammentaria dei profili, collegando le attività agli obiettivi;
2. la individuazione di settori di attività anche tenendo conto delle tipologie descritte nei contenuti professionali di base di cui ai rispettivi C.C.N.L.;
3. la semplificazione e attualizzazione dei contenuti attraverso l'utilizzazione di formulazioni più ampie ed esaustive;
4. l'ampliamento delle mansioni esigibili da parte dell'amministrazione;
5. la individuazione di profili unici con riferimento ai contenuti delle mansioni, escludendo ogni possibilità di costituire uno stesso profilo articolato su due aree;
6. la definizione di nuovi profili professionali assicurando l'invarianza di spesa (rispetto della corrispondenza tra la precedente posizione economica e la fascia retributiva di inquadramento al fine di evitare slittamenti di livello; indicazione della confluenza dei profili del precedente sistema contrattuale nella nuova classificazione; garanzia del trattamento economico in godimento anche in caso di ricomposizione dei processi lavorativi in un nuovo profilo unico).

### **Gli elementi strutturali dei nuovi profili professionali**

- All'interno di ciascuna area esiste, per ciascun profilo, una sola posizione giuridica, quella d'accesso, a cui viene riferita la dotazione organica (dotazione organica di area per ciascun profilo);
- alla posizione giuridica di accesso corrispondono progressioni economiche articolate in fasce retributive
  - ^ ciascun profilo è unico e si individua per il titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, dal livello di complessità, responsabilità ed autonomia del lavoro;
  - ^ la posizione iniziale di ciascun profilo assume la caratteristica di posizione giuridica che identifica l'unico ingresso dall'esterno

- la dotazione organica di ciascun profilo è riferita alla posizione di accesso e comprende i contingenti delle originarie posizioni giuridico - economiche di cui al precedente sistema di classificazione.

### **Le linee di azione adottate**

- ^ Individuazione di macroaree di attività per ciascuna area funzionale, al fine di individuare profili professionali coerenti con il fabbisogno di professionalità richiesto e con gli obiettivi istituzionali del Ministero;
- ^ semplificazione delle declaratorie delle mansioni attraverso l'utilizzo di formulazioni di attività ampie e non minuziose;
- ^ previsione di un numero limitato di profili nell'ambito dei processi organizzativi, fatti salvi quelli relativi a specifiche professionalità;
- ^ previsione di un certo numero di profili trasversali;
- ^ aggregazione in un unico profilo professionale di quelli con caratteristiche equivalenti in termini di tipologia di attività, ambito di intervento, requisiti necessari per l'accesso dall'esterno;
- ^ descrizione per ciascun profilo delle rispettive declaratorie e dei requisiti per l'accesso dall'esterno;
- ^ descrizione sommaria delle attività significative ed indicazione delle competenze richieste.

## **Il nuovo ordinamento professionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze**

### **AREA I**

Per l'area I è previsto un unico profilo al quale si possono ricondurre dipendenti che svolgono attività ausiliarie, ovvero dipendenti che svolgono lavori qualificati richiedenti capacità specifiche semplici, anche di supporto alle lavorazioni. L'accesso è nella fascia retributiva F1 ed è richiesto il diploma di istruzione secondaria di 1° grado.

### **AREA II**

Nell'area II sono previste due distinte tipologie di profili professionali in relazione alle diverse specifiche, ai contenuti professionali di base e ai diversi titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno:

- ^ la prima tipologia di profilo professionale identifica il possesso di conoscenze ed abilità tecniche acquisibili con il diploma di istruzione secondaria di 1° grado, eventualmente integrato da cicli di istruzione professionale, oltre che dalla formazione e dall'addestramento sul lavoro. Si tratta, quindi, di competenze impiegabili in mansioni e profili altamente fungibili, in quanto dotate di limitata specializzazione o facili da apprendere sul campo in tempi brevi. L'accesso dall'esterno a tale profilo è previsto per la fascia iniziale della seconda area (F1).

- ^ la seconda tipologia di profili identifica il possesso di conoscenze e abilità tecniche complesse, implicanti il ricorso ad una preparazione anche teorica, in modo da garantire la capacità di comprensione e valutazione delle specifiche situazioni di intervento. Si richiede, comunque, il requisito minimo del **diploma di istruzione superiore di 2° grado**, eventualmente integrato da corsi di specializzazione per particolari profili tecnici. Nel nostro sistema abbiamo ipotizzato un accesso dall'esterno in F2.

### AREA III

Nell'area III confluiscono i profili professionali caratterizzati dal possesso di abilità tecniche, preparazione e conoscenze quali derivano da percorsi di livello universitario, con la maturazione della capacità di rispondere a sequenze di situazioni molteplici, di elevata complessità e incertezza. È richiesta, inoltre, l'attitudine a curare gli aspetti complessivi di un'attività, anche al di là della stretta competenza disciplinare. In essa trovano collocazione lavoratori cui spetta la soluzione di problemi organizzativi o professionali complessi (e ai quali sarà richiesto il possesso del diploma di laurea e titoli professionali).

Per il nostro Ministero si è ipotizzato di prevedere due profili professionali all'interno dell'area terza:

- ^ il primo, caratterizzato da un elevato grado di conoscenze ed esperienze teorico-pratiche dei processi acquisibili con il **diploma di laurea o laurea specialistica**, con accesso dall'esterno dalla fascia economica F1;
- ^ il secondo caratterizzato da un elevato grado di conoscenze ed esperienze teorico-pratiche dei processi acquisibili con il **laurea specialistica o di vecchio ordinamento, integrata da una formazione post universitaria (master di II livello)**, con accesso dall'esterno dalla fascia economica F3. Per tale profilo sono richieste, altresì, elevate capacità gestionali, di coordinamento e di organizzazione, capacità relazionali – in particolare di leadership - con attitudine a coordinare e motivare gruppi di lavoro.

## **Ministero dell'Economia e delle Finanze**

### **Percorso metodologico**

Al fine di identificare i settori di attività professionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il gruppo di lavoro interdipartimentale - costituito da rappresentanti dei Dipartimenti del Tesoro, della Ragioneria Generale dello Stato, dell'Amministrazione Generale del Personale e delle Finanze – è partito dall'analisi delle missioni istituzionali del Ministero; attraverso lo studio dei processi riferibili ad ogni singola missione e l'aggregazione di processi istituzionali tra loro omogenei, ha provveduto alla costruzione di macrofamiglie di processi caratterizzati da complementarità ed organicità.

L'intersezione tra missioni, macroprocessi e struttura organizzativa ha condotto ad enucleare n. 7 settori professionali, di cui 6 specialistici ed 1 interfunzionale. Tali settori sono stati identificati in base alla tipologia di attività ed alle "competenze" richieste (insieme di conoscenze e capacità).

Schematicamente il percorso logico seguito per la costruzione del singolo settore di attività, tenuta anche presente la riorganizzazione del bilancio dello Stato secondo missioni e programmi, così come previsto dal Disegno di Legge di bilancio per l'anno 2008, è stato il seguente:

- ^ verifica delle missioni istituzionali del Ministero;
- ^ analisi della mappatura dei processi del Ministero;
- ^ suddivisione dei processi in istituzionali e trasversali;
- ^ raggruppamento dei processi in macroprocessi omogenei, rappresentativi delle missioni istituzionali su base D. Lgs. n. 300/99;
- ^ individuazione dei settori di attività.

### **I settori di attività**

I settori di attività individuati all'interno del Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito di tali analisi sono i seguenti:

- ^ settore economico finanziario, statistico e fiscale
- ^ settore giuridico amministrativo
- ^ settore gestione e sviluppo risorse umane
- ^ settore comunicazione
- ^ settore informatico
- ^ settore tecnico
- ^ settore interfunzionale.

### **Settore economico finanziario, statistico e fiscale**

Vi confluiscono le attività riconducibili a processi istituzionali del Ministero che richiedono conoscenze di tipo economico-finanziario, statistico e fiscale, capacità di analisi economica e di redazione di documenti economici, finanziari, tributari, statistici, etc. :

- analisi dei problemi economici, monetari e finanziari interni ed internazionali;
- analisi degli andamenti dei conti pubblici;
- analisi dei mercati azionari;
- controlli sull'utilizzo delle risorse UE;
- elaborazione di documenti di programmazione economico-finanziaria;

- analisi, studi e ricerche statistiche;
- gestione finanziaria del fondo di rotazione, etc.;
- elaborazione degli indirizzi di politica fiscale (ad es. gestione della banca dati sulla fiscalità nazionale, comunitaria ed internazionale, formulazione e gestione di accordi internazionali e sviluppo della cooperazione);
- regolazione, coordinamento e controllo del sistema della fiscalità, incluso il controllo e il coordinamento delle attività delle Agenzie;
- coordinamento, indirizzo e controllo degli intermediari e degli altri enti della fiscalità;
- previsione e consuntivazione delle entrate, etc.

### **Settore giuridico amministrativo**

Ricadono in questo settore attività che richiedono conoscenze giuridiche e capacità negoziali, tecniche di ricerca dottrinale e giurisprudenziale, di redazione di testi, contratti e pareri, di trattazione delle problematiche istituzionali di tipo giuridico- legale:

- assistenza e consulenza tecnico – legale;
- attività di studio e ricerca giuridica;
- gestione del contenzioso e dei rapporti con gli organi consultivi dello Stato e con la Corte dei conti;
- prevenzione e contrasto del terrorismo sul piano finanziario;
- procedimenti sanzionatori in materia valutaria e di antiriciclaggio;
- stipula e gestione di contratti e convenzioni, etc.;
- infrastrutture (gestione documentale e delle biblioteche del Ministero);
- supporto alla funzione giurisdizionale tributaria (*in corso di definizione*).

### **Settore gestione e sviluppo risorse umane**

Vi sono incluse attività che richiedono conoscenze trasversali, capacità gestionali e relazionali:

- valorizzazione e gestione delle risorse umane (es. valutazione, valorizzazione, formazione, sistema retributivo e premiante);
- organizzazione intesa in senso statico, concernente le strutture (es. analisi, razionalizzazione e sviluppo dei processi);
- organizzazione intesa in senso dinamico, relativa alle risorse umane (es. dimensionamento organici, sviluppo organizzativo, ottimizzazione della distribuzione delle risorse umane ).

L'introduzione di questo settore costituisce un importante segnale di attenzione verso il personale del Ministero, nel passaggio dall'amministrare il personale al gestire e sviluppare le risorse umane.

### **Settore comunicazione**

Il settore raggruppa attività che richiedono la conoscenza delle teorie e delle tecniche di comunicazione e di customer care, nonché le capacità di comunicazione e di costruzione di reti relazionali. Nella fattispecie si riferisce ad attività di:

- comunicazione interna, volte a sviluppare il senso di identità e di appartenenza attraverso la condivisione della mission e della vision dell'ente;
- comunicazione esterna, volte a curare i rapporti, l'assistenza e la consulenza dirette ai referenti istituzionali, i cittadini e le imprese;
- elaborazione delle strategie di comunicazione;
- controllo e miglioramento della qualità.

L'autonoma identificazione di un settore concernente la comunicazione istituzionale risponde non solo alle esigenze rappresentate dal legislatore con la Legge n. 150 del 2000, ma anche a quelle riaffermate dalla successiva Direttiva 7 febbraio 2002 della Funzione Pubblica, che fa della comunicazione il focus delle relazioni interne ed esterne dell'amministrazione pubblica.

### **Settore informatico**

Vi sono ricomprese tutte attività che richiedono conoscenze e capacità informatiche, ma anche di analisi tecnico-organizzativa. Nello specifico, attività in ambito:

- informatico;
- di supporto sistemico (es. sistemi e reti complessi);
- gestionale (es. gestione convenzioni accordi di servizio e rapporti con enti esterni);
- di sviluppo applicativo (es. raccolta e modellazione requisiti).

### **Settore tecnico**

Questo settore comprende attività che richiedono conoscenze e capacità prevalentemente riferibili a professionalità eterogenee. In particolare attività riferite a:

- logistica (area civile, edile ed impiantistica, layout management, security, procedure di appalto lavori, procedure di acquisizione di beni e servizi);
- servizi tecnici (es. verifiche di caratteristiche tecnico-merceologiche);
- gestione operativa dei sistemi informatici, assistenza nell'installazione e manutenzione degli applicativi software, gestione banche dati.

### **Settore interfunzionale**

Rientrano in questo settore attività di tipo "pivot", a diversi livelli di responsabilità e difficoltà, che sono di supporto e di sostegno a tutti gli altri settori del Ministero. In particolare:



- attività che comportano, nel quadro di istruzioni operative, lo svolgimento di compiti specifici connessi ad attività gestionali e logistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi, apparecchiature e strumenti in dotazione, ivi comprese quelle relative alla loro custodia e manutenzione;
- attività polivalenti che sono svolte nel quadro di indirizzi definiti e comportano l'espletamento di compiti specifici quanto ad obiettivi e contenuti e sono connesse a processi gestionali che richiedono conoscenze di metodi e tecniche, pratiche e teoriche, e di procedure informatizzate;
- attività che, nell'ambito di metodologie o procedure consolidate o soggette a normale variabilità, comportano capacità di analisi e di risposta alle esigenze dell'utenza interna ed esterna, di iniziativa, di interpretazione di fenomeni e di situazioni relazionali e comunicative;
- attività che comportano interventi nelle diverse fasi dei processi di lavorazione, svolgendo funzioni preparatorie di atti nonché di elaborazione di dati e situazioni complesse, anche utilizzando strumentazioni informatiche.

## REGOLE DI PRIMO INQUADRAMENTO

Nella definizione delle regole che il Ministero intende utilizzare per il primo inquadramento all'interno del nuovo ordinamento professionale del M.E.F. del personale già inserito in ruolo, occorre innanzitutto ribadire quanto posto in premessa, ovvero la necessità di attuare tale processo assicurando l'invarianza della spesa, secondo quanto disposto dalle norme contrattuali vigenti. Tale obiettivo può essere conseguito solo garantendo la corrispondenza tra la posizione economica/fascia retributiva d'origine del personale e quella di destinazione, con la conseguente garanzia del trattamento economico in godimento.

Si è quindi provveduto ad un confronto delle declaratorie dei vecchi profili con quelle dei nuovi per definire delle confluenze in grado di preservare, ove possibile, la specificità già espressa dai profili attuali. Resta aperta, in fase di primo inquadramento, la possibilità per il dipendente di richiedere un inquadramento diverso, nella stessa area e a parità di fascia retributiva, a condizione che il richiedente sia in possesso dei requisiti culturali e professionali previsti per l'accesso al profilo (secondo quanto disposto dalle norme contrattuali vigenti in merito alla flessibilità tra i profili all'interno della stessa area).

### Area I

L'area I presenta un solo profilo, quello di **ausiliario**, in cui confluiscono i dipendenti attualmente inquadrati nelle fasce economica IF1, IF2 (ex posizioni economiche A1, A1S).

### Area II

La seconda area è articolata in due tipologie di profili:

- quello di **addetto**, in cui confluiscono i dipendenti attualmente inquadrati nelle fasce economiche IIF1, IIF2 (ex posizioni economiche B1, B2);
- quelli di **assistente** ed **assistente tecnico**, ove confluiscono i dipendenti inquadrati nelle fasce economiche IIF3, IIF4 (ex posizioni economiche B3, B3S).

### Area III

Per quanto concerne l'area terza si rende necessaria una precisazione. Ricadono infatti in questa area profili professionali caratterizzati dal possesso di abilità tecniche, preparazione e conoscenze che derivano da percorsi di livello universitario.

In fase di primo inquadramento, al fine di mantenere la corrispondenza tra il profilo di provenienza e quello di destinazione, sarà possibile inquadrare nell'area III anche personale in possesso del solo diploma di istruzione secondaria di secondo grado con questa precisazione:

- il personale appartenente alle fasce retributive IIF1, IIF2, IIF3, IIF4, IIF5 (ex posizioni economiche C1, C1S, C2, C3 e C3S) in possesso del solo diploma di istruzione secondaria di secondo grado confluisce nei profili di **funzionario**;
- confluisce invece nei profili di **esperto** il personale appartenente alle fasce retributive IIF3, IIF4, IIF5 (ex posizioni economiche C2, C3 e C3S) che sia in possesso dei seguenti requisiti:

- laurea specialistica o di vecchio ordinamento;
- 2 anni di esperienza nell'area III (da definire).

Per quanto attiene al Ruolo ex ETI non sono state operate scelte ai fini dell'integrazione di tale personale nel ruolo generale del M.E.F., che resta pertanto inquadrato nei profili professionali attualmente in godimento.

## ELENCO DEI NUOVI PROFILI PROFESSIONALI DEL M.E.F.

Area PRIMA:	Ausiliario
Area SECONDA	Addetto Assistente Assistente Tecnico
Area TERZA <sup>1</sup>	Funzionario: <ul style="list-style-type: none"><li>• Funzionario Amministrativo Gestionale</li><li>• Funzionario Economico Finanziario e Fiscale</li><li>• Funzionario Tecnico</li></ul>
	Esperto: <ul style="list-style-type: none"><li>• Esperto Giuridico Amministrativo</li><li>• Esperto Economico Finanziario Statistico e fiscale</li><li>• Esperto in Gestione e Sviluppo Risorse Umane</li><li>• Esperto della Comunicazione</li><li>• Esperto Informatico</li><li>• Esperto Tecnico</li></ul>

<sup>1</sup> È in corso la verifica dei profili professionali del personale della Direzione Generale della Giustizia Tributaria

**PROSPETTO RIASSUNTIVO PROFILI PROFESSIONALI MEF \***

	Settori di attività	Economico finanziario, statistico e fiscale	Giuridico amministrativo	Gestione e sviluppo risorse umane	Comunicazione	Informatico	Tecnico	Interfunzionale	Criteri di primo inquadramento	Requisiti per l'accesso dall'esterno
<b>Are</b> <b>professionali</b>	<b>Macrosettori</b>	Economico finanziario e statistico	Amministrativo gestionale			Tecnico				
	<b>Denominazione generale del profilo</b>									
<b>PRIMA</b>	<b>Ausiliario</b> A1 (IIF1) A1S (IF2)							Ausiliario	settore di attività; profilo di provenienza e fascia economica	Diploma istruzione secondaria 1° grado
	<b>Addetto</b> B1 (IIF1) B2 (IIF2)							Addetto	settore di attività; profilo di provenienza e fascia economica	Diploma scuola secondaria di 1° grado ed eventuali titoli specifici
	<b>Assistente</b> B3 (IIF3) B3S (IIF4)						Assistente Tecnico	Assistente	settore di attività; profilo di provenienza e fascia economica	Diploma scuola secondaria di 2° grado ed eventuali titoli specifici
<b>SECONDA</b>										
<b>TERZA</b>	<b>Funzionario</b> C1 (IIF1) C1S (IIF2) C2 (IIF3) C3 (IIF4) C3S (IIF5), etc.	Funzionario Economico Finanziario e Fiscale	Funzionario Amministrativo gestionale			Funzionario Tecnico			settore di attività; profilo di provenienza e fascia economica; diploma di istruzione secondaria di 2° grado	Diploma di laurea o laurea specialistica ed eventuali titoli specifici
	<b>Esperto</b> C2 (IIF3) C3 (IIF4) C3S (IIF5), etc.	Esperto Economico, Finanziario, Statistico e fiscale	Esperto Giuridico Amministrativo	Esperto in Gestione e Sviluppo Risorse Umane	Esperto della Comunicazione	Esperto Informatico	Esperto Tecnico		settore di attività; profilo di provenienza e fascia economica (da F3); diploma laurea specialistica; 2 anni (da definire) di esperienza nell'area III	<i>Non previsto in fase transitoria.</i> Diploma di laurea specialistica o v.o. e master di II livello più eventuali abilitazioni

\* è in corso la verifica dei profili del personale della Direzione Generale della Giustizia Tributaria